

Le prime istanze dopo l'avviso pubblico

Condofuri, 60 creditori battono cassa al Comune

Il commissario Borruto lavora per porre rimedio alla morosità sui tributi

Giuseppe Toscano

CONDOFURI

Sono già una sessantina, ma il numero è destinato a crescere in modo esponenziale, le istanze presentate dai creditori che chiedono di ottenere il dovuto per servizi o prestazioni forniti al Comune. Prevista dall'avviso pubblico a firma del commissario straordinario di liquidazione, Sandro Borruto, con cui vengono illustrate agli aventi diritto le modalità per dimostrare la sussistenza del credito, la procedura può considerarsi appena avviata. Occorrerà del tempo prima di avere un quadro complessivo generale da cui muovere per poter ricostruire nei minimi dettagli la massa passiva che grava sull'ente, il cui dissesto è stato ufficialmente dichiarato dal consiglio comunale lo scorso mese di dicembre.

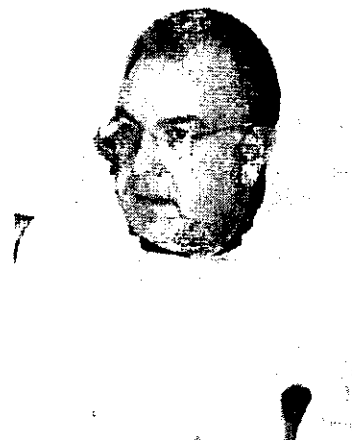
Al fine di dare massima visibilità e trasparenza all'azione avviata all'indomani del decreto di nomina a organo straordinario di liquidazione, Borruto ha fatto dedicare una sezione sul sito istituzionale del Comune. Tra i documenti pubblicati c'è anche l'avviso rivolto ai creditori, con la specifica che le istanze inoltrate verranno trattate seguendo rigorosamente la data di presentazione. Che è quasi un "invito" a non perdere tempo.

Borruto ha cominciato a battere anche su un altro tasto dolente: quello riferito alla morosità sui tributi, ovvero i ruoli non pagati dai contribuenti. L'invio dei ruoli coattivi relativi agli ultimi cinque anni è già stato predispo-

sto. A quanti non sono in regola (e sono veramente parecchi) arriveranno raffiche di bollettini a domicilio. Incredibile ma vero, secondo i dati rilevati proprio di recente, la capacità di riscossione dell'ente è bassissima al limite del deprimente, tanto da attestarsi al 15% per Imu e Tari, mentre sale fino al 30% per gli altri tributi. Un problema enorme, dalla cui risoluzione dipendono le possibilità di un risanamento più rapido del bilancio.

Ulteriori due incombenze sulle spalle dell'Osl sono rappresentate dall'incarico da dare al tesoriere per la gestione dei due capitoli di bilancio attinenti l'attività propria attività (iter in fase di definizione) e dall'individuazione dei crediti di dubbia esigibilità, quali potrebbero essere gli oltre 2 milioni di euro che gli imputati del processo "Konta Korion" sono stati condannati a pagare al Comune costituito parte civile. Sono realmente tutti in grado di corrispondere il dovuto?

A RIPRODUZIONE RISERVATA



Sandro Borruto Commissario straordinario di liquidazione

